

Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 01 - Data 2023/01/13

Visibilità del suolo: 2

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Area incolta caratterizzata da vegetazione fitta che parte da località Santa Felicità, dove sorgerà l'impianto, e prosegue ai lati della SP 79

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

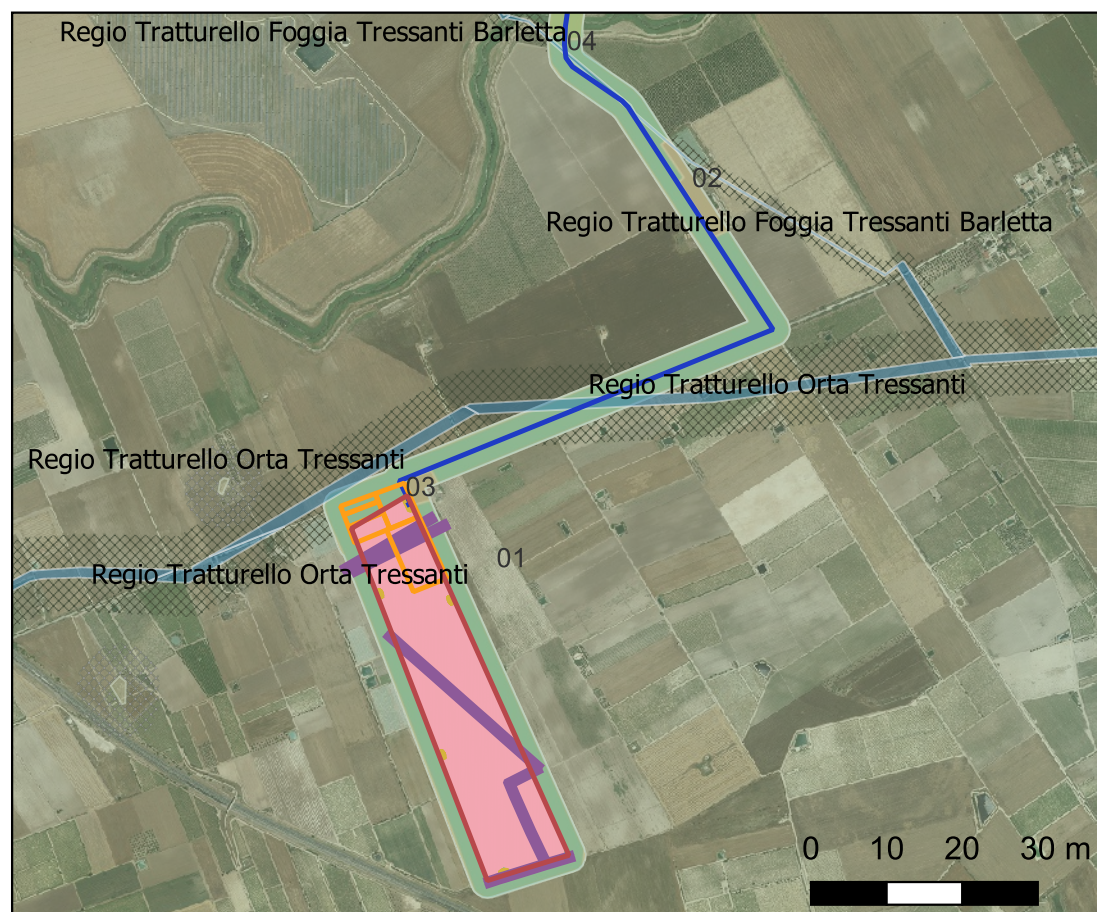
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute



Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 02 - Data 2023/01/13

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

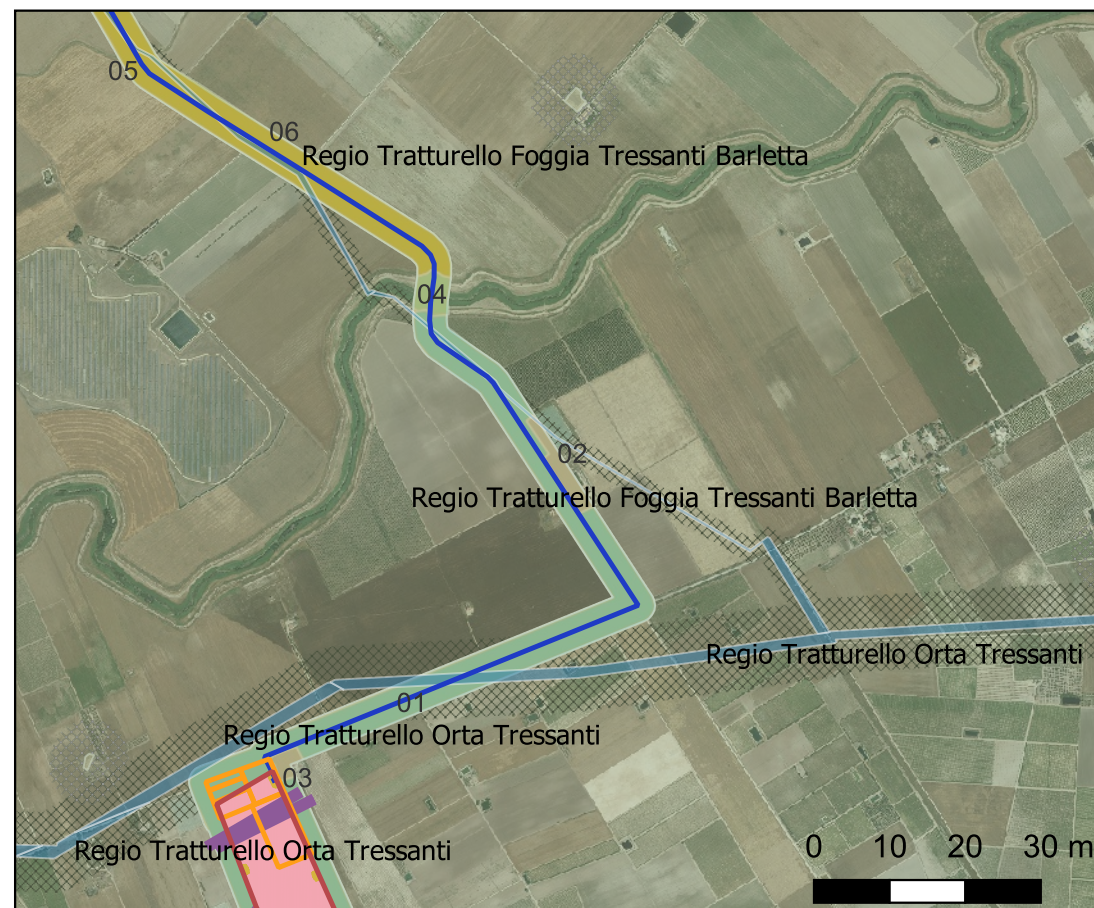
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute



Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 03 - Data 2023/01/13

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo: superficie artificiale - Casa coloniale O.N.C. 439 e capannoni dell'Agricola Liscio, ubicati a nord est dell'impianto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

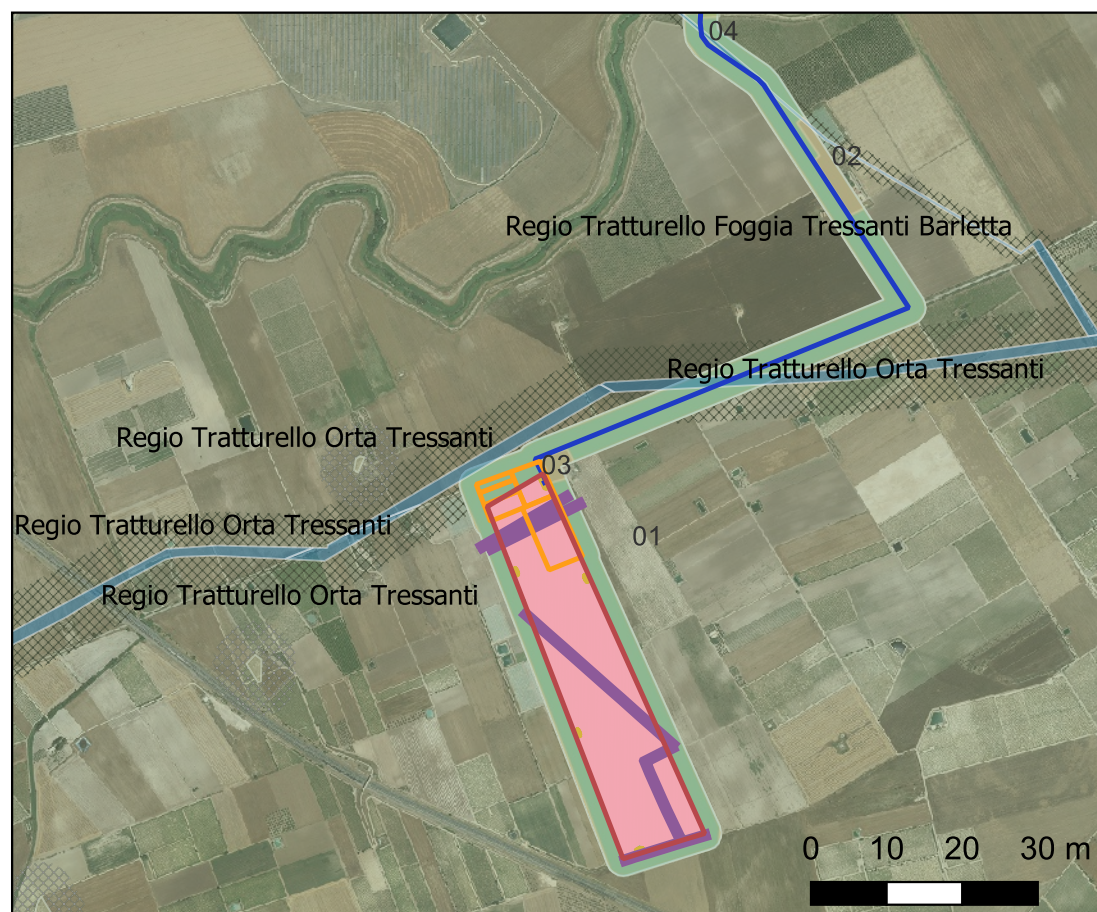
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute



Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 04 - Data 2022/10/20

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: ambiente umido - Area incolta attraversata dal Ponte Bonassisi

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

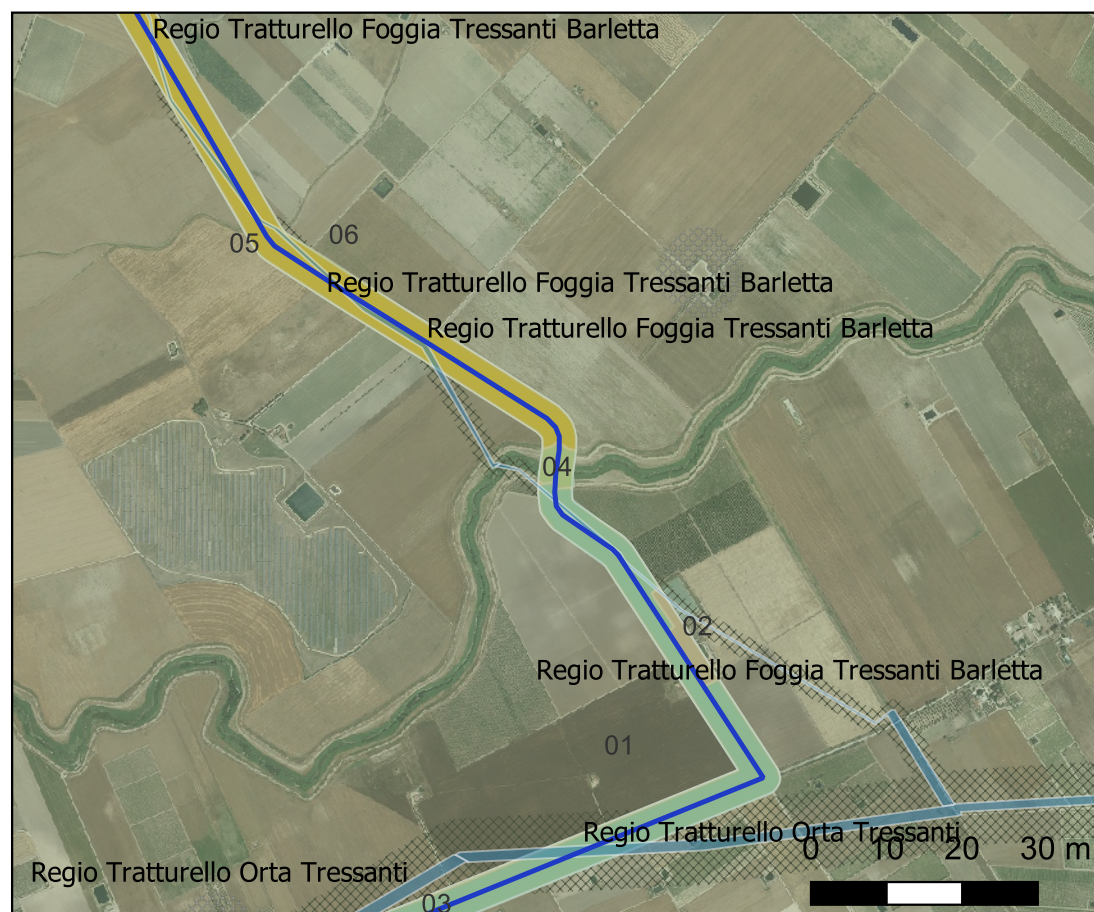
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute



Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 05 - Data 2022/10/19

Visibilità del suolo: 1

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

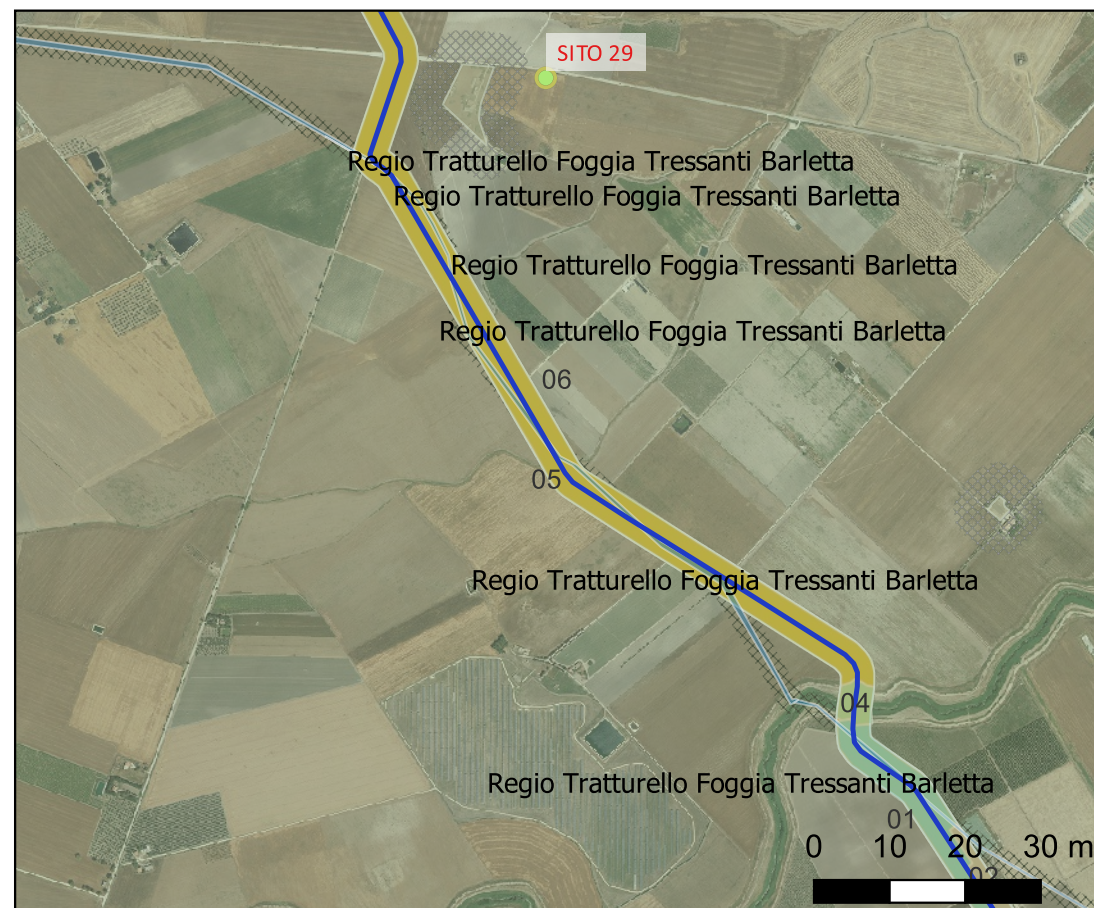
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute



Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 06 - Data 2023/01/14

Visibilità del suolo: 4

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Area incolta ubicata ai lati della strada campestre che da località Podere Mascioli si immette nella SP 80 in località La Pesca

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

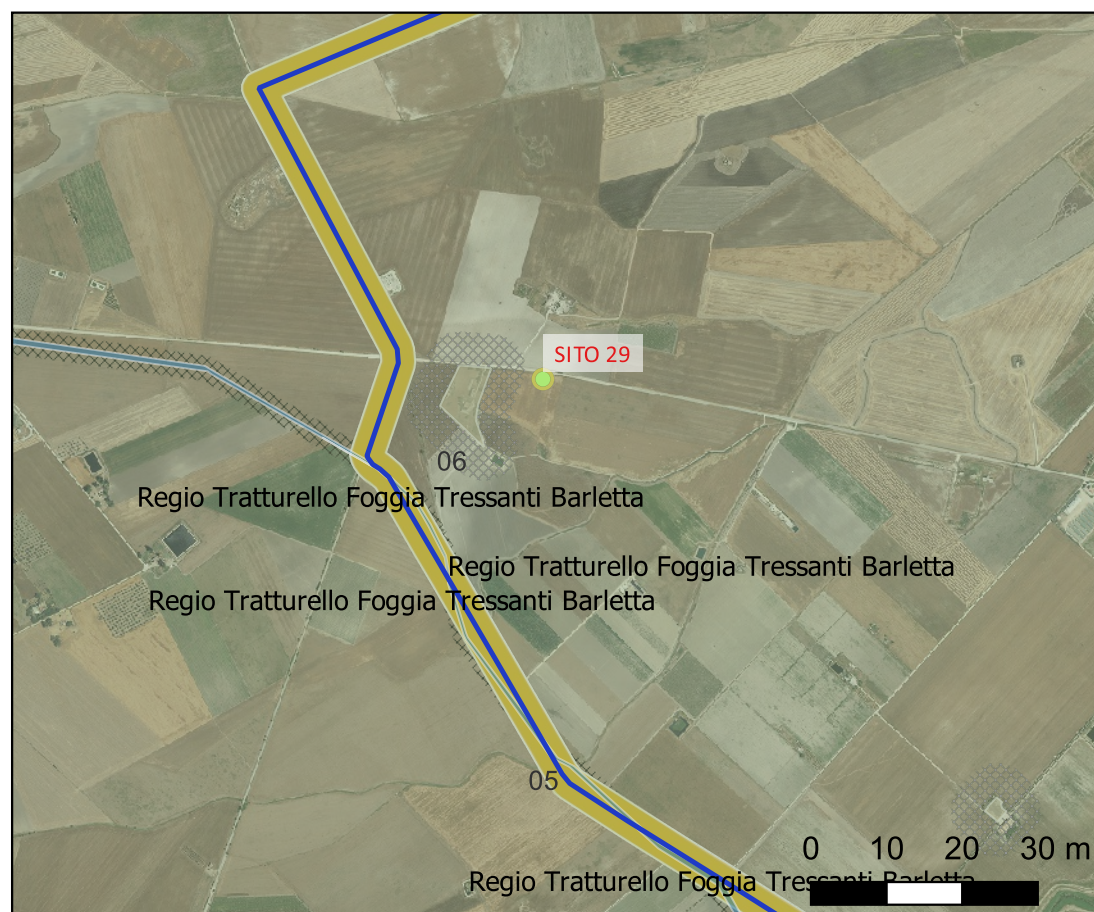
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute



Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 07 - Data 2023/01/14

Visibilità del suolo: 4

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Area incolta ubicata presso Località La Pescia, presso la zona dove sorgeranno l'impianto e il metanodotto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

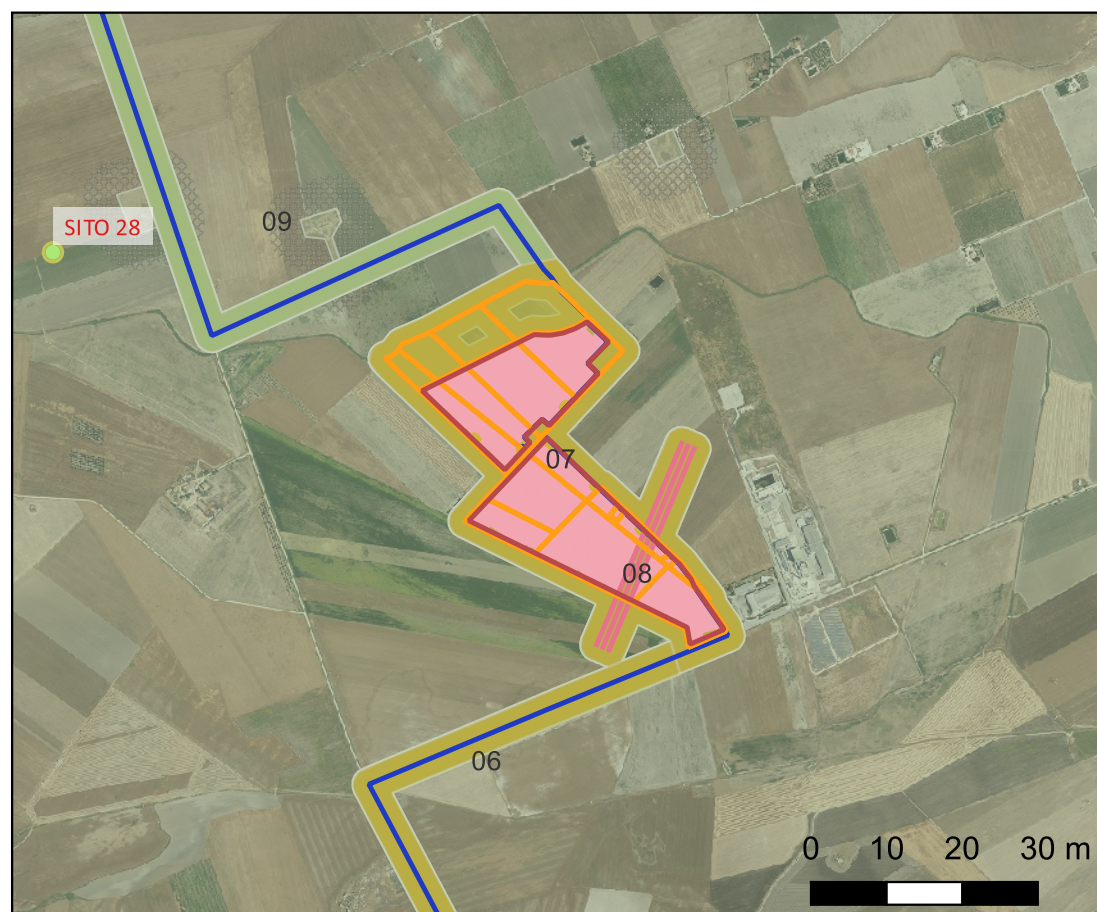
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute



Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 08 - Data 2023/01/14

Visibilità del suolo: 5

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Area seminata posto nel luogo dove sorgerà il metanodotto

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

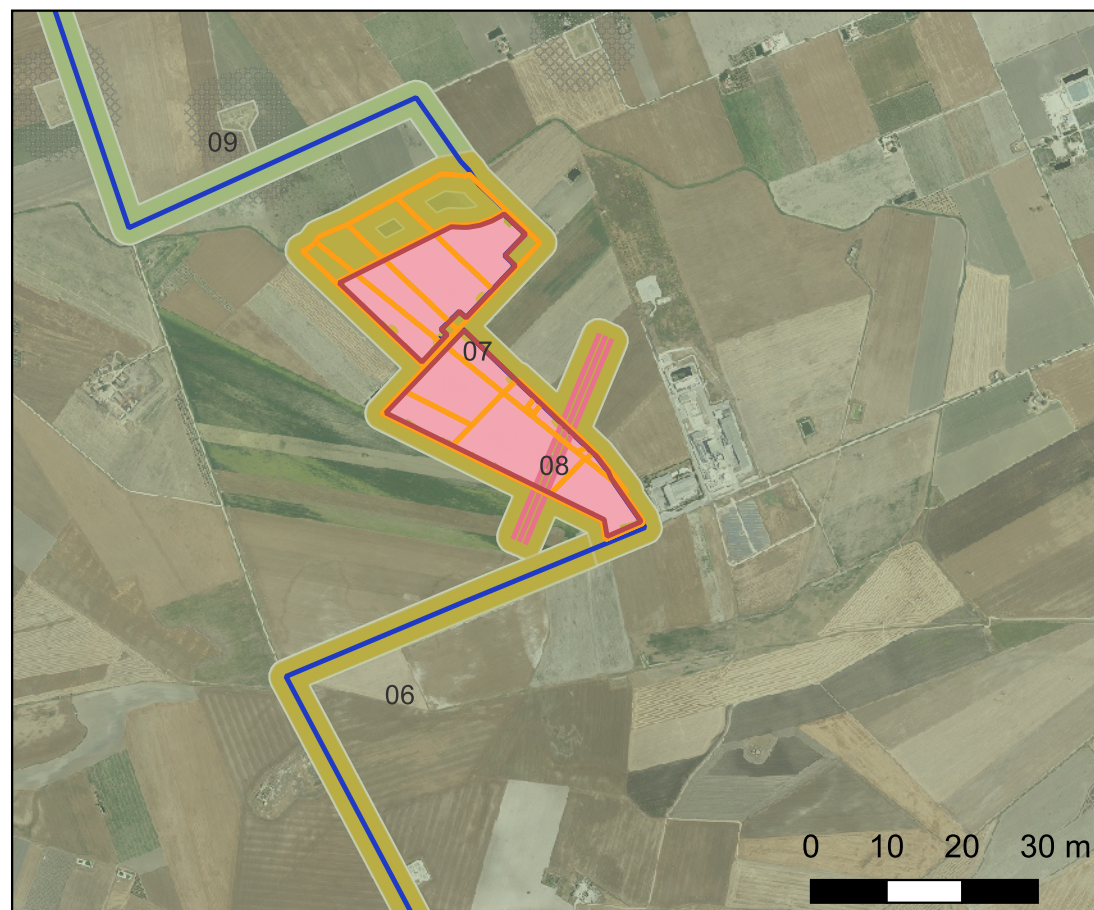
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute



Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 09 - Data 2023/01/15

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie agricola utilizzata - Area incolta ubicata lungo una strada campestre in direzione della sottostazione Macchia Rotonda

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

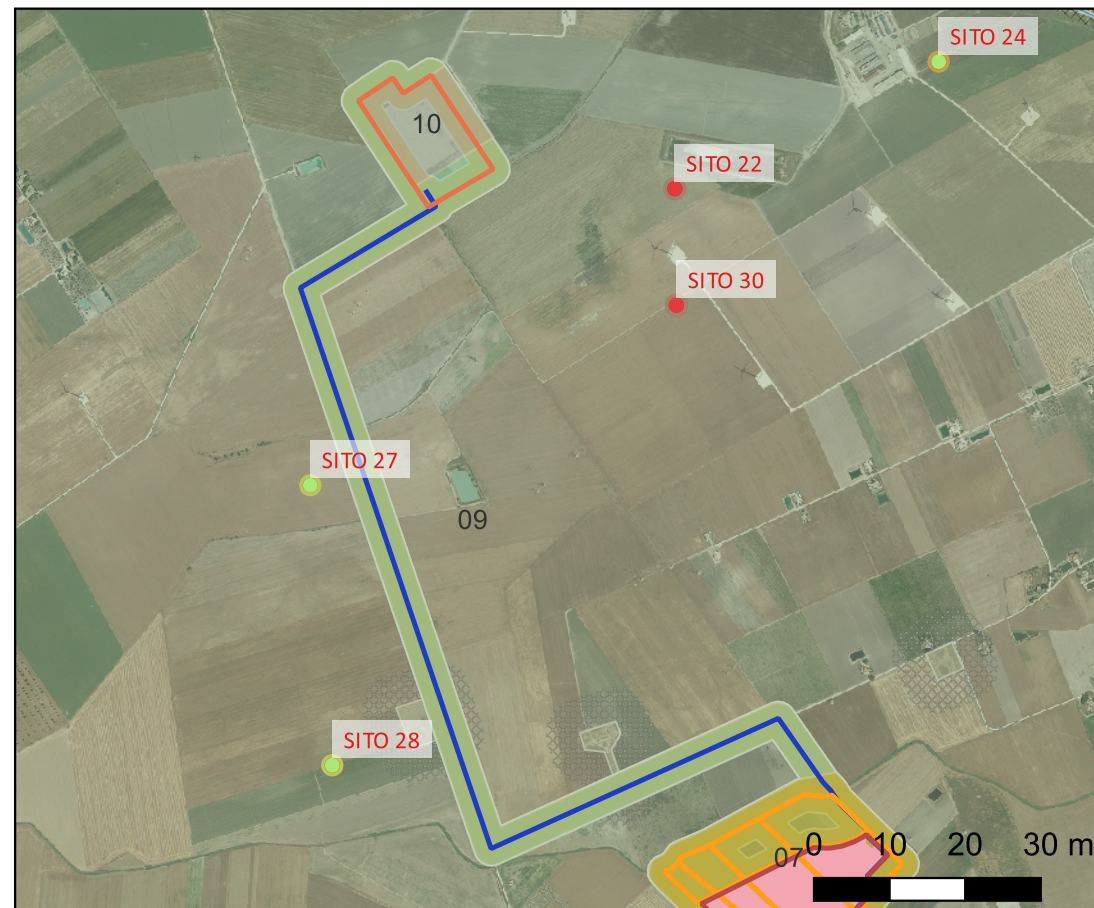
Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute



Ricognizione SABAP_FG_2022_00065-EN_4

Unità di ricognizione 10 - Data 2023/01/15

Visibilità del suolo: 0 (area non accessibile)

Copertura del suolo: superficie artificiale - Sottostazione impianto Eolico Lucky Wing 4 - Macchia Rotonda

LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Gennaio 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo).

La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità.

Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute

